

Marzano (Cnel): sopprimerci è incostituzionale

IL CNEL "si riserva la facoltà di impugnare per incostituzionalità" le norme della Legge di stabilità che "surrettiziamente" sopprime anticipatamente l'ente "eludendo le procedure previste dalla Costituzione". È quanto denuncia in audizione alla Camera il presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia del Lavoro [Antonio Marzano](#).

Le misure in merito sono "di dubbia legittimità e, impedendo l'attività dell'Assemblea, decisamente incostituzionali", afferma Marzano.

Il [Cnel](#), si legge nel testo presentato in Commissione, "ritiene che sia possibile, in modo limpido, andare in simile direzione prevedendo già in legge di stabilità, attraverso una riformulazione dell'articolo 25, la transizione verso le nuove forme del dialogo sociale, per contribuire alla determinazione delle politiche pubbliche". Secondo l'istituzione "si deve anche tener conto del fatto che rendendo da subito non operativo il [Cnel](#), si perde la sede istituzionale sulla quale sono stati incardinati i rapporti europei ed internazionali (UE, OCSE, ONU) di competenza del [Cnel](#)".

